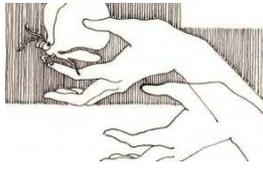




Comitato di Studi MARA SOLDI MARETTI



**Cremona**  
COMUNE DI CREMONA  
PATROCINIO E COLLABORAZIONE



Museo della Civiltà Contadina  
"Il Cambonino Vecchio"



## **Antopologos Festival in Cremona I dialetti e le lingue madri**

è un progetto in divenire, inteso da un lato a fare rete delle unità culturali interessate alla parola poetica, come fondante la comunicazione originaria e culturale dell'uomo, dall'altro a porre dinamicamente in dialogo, all'interno dei territori, parole, discorsi e riflessioni di natura antropologica. Veicolo linguistico privilegiato è la parola, Matrix della lingua madre. Il dialetto e tutte le lingue madri, recuperano l'oralità che si fa vita e canto, nella musica. Così che parola, dialetto, lingua madre, poesia e musica agiscono la gestazione profonda che, nell'uomo, genera in senso biografico, geografico e storico, la sua autobiografia, la sua cultura, la sua antropologia.

Venerdì 7 Aprile Museo della Civiltà Contadina Cascina "Il Cambonino Vecchio"

Alle ore 16:30

Inaugurazione, saluti ed introduzione del festival a cura di Anna Mosconi ed Alberto Mori

16:45 /17:00 Esecuzioni di Canti Popolari

a cura del Duo Folkloristico Cremonese Sorelle Biazzi

Parte Prima

*Pot-pourri* di canzoni dialettali popolari (varie strofette eterogenee)

*Sàalta fò so pàader*

17:00 / 18:00 "L'evoluzione della lingua dialettale"

Dalla lingua arcaica all'attualità verso una prospettiva futura

a cura della Prof. Bruna Silvana Davini Petracco e del Dott. Enrico Tomasoni

Il latino parlato nell'antica Roma ha avuto nel tempo una propria evoluzione storica che ha dato vita alle lingue romanze ed ai molti dialetti che caratterizzano la storia linguistica italiana. Particolare rilievo ha avuto nell'Ottocento, la cosiddetta "Questione della lingua" in parallelo con il processo di unificazione nazionale. La "lotta ai dialetti" fu particolarmente attuata sotto il regime fascista. Nel secondo dopoguerra, sulla scorta degli studi etnografici di Levi Strauss ed in Germania dei fratelli Grimm, anche in Italia le lingue dialettali furono rivalutate dagli studiosi attraverso una ricerca antropologica e una documentazione culturale di vasto respiro. Le condizioni attuali del dialetto cremonese saranno illustrate con esempi concreti delle variazioni nell'uso parlato e scritto dovute alla scolarizzazione di massa, all'influenza della televisione e della globalizzazione.

18:00 / 18:15 **Esecuzioni di Canti Popolari**

a cura del Duo Folkloristico Cremonese **Sorelle Biazzi**

Parte Seconda

*La ballata del Burtulìn*

*El me murùus*

18:15 / 19:00 **Dove té vèt o Mariettina**

L'amore visto attraverso i canti della cultura contadina

a cura del Gruppo Padano di Piadena

Componenti del Gruppo Padano di Piadena : Silvana Soresina, Ornella Leorati, Leardo Taraschi, Simona Maffini, Gino Tonini, Sergio Lodi (direttore artistico).

Altri componenti che attualmente collaborano con il Gruppo Padano e che costituiscono il neonato Gruppo di canto popolare di Cremona: Elsa Scarinzi, Emilia Sordi, Francesca Ardoli, Carla Zeni, Anna Tamborini, Fiorella Bottini, Simona Mele, Giulia Ghinaglia, Pierluigi Rizzi, Enrico Rossi, Francesco Sarcone.

Biografie e note dei partecipanti alla serata:

### Le sorelle Biazzi

Potremmo definire Francangela e Fiorenza, sorelle Biazzi del "Duo Folk cremonese", 'figlie d'arte' in quanto il padre fu organista, direttore della *Schola cantorum* e della Banda di Pieve d'Olmi. Conseguito il diploma magistrale, entrambe si sono impiegate nelle segreterie scolastiche. Per passione si sono dedicate al teatro e al canto, recitando testi teatrali in dialetto nell'Oratorio del loro paese ed in quelli dei paesi circvicini e partecipando a manifestazioni canore in vari paesi della Provincia. In particolare, Fiorenza canta nella "Camerata di Cremona" e per alcuni anni fu corista anche del "Coro Ponchielli Vertova".

**Bruna Silvana Davini Petracco** è nata nel 1941 a Vescovato(CR).Sebbene risieda a Cremona dal 1966 rivolge le sue ricerche al dialetto Vescovatino in ambito antropologico e linguistico.Dopo gli studi classici presso il Liceo "Daniele Manin" di Cremona, si laurea in filosofia all'università degli studi di Milano ed insegna presso le scuole medie. Si è occupata attivamente anche della sperimentazione didattica dei media audiovisivi e dello studio del dialetto locale nell'ambito dell'insegnamento linguistico. Conclusa la carriera scolastica si dedica a composizioni in vernacolo conseguendo premi a concorsi provinciali con interesse prevelante per la ricerca.E' presidente del gruppo dialettale cremonese "El Zach" e cura le pubblicazioni editoriali del periodico "nòstre nooe".

**Enrico Tomasoni** è nato a Cremona il 31 agosto 1967 edHa conseguito la maturità tecnica in Elettronica Industriale nel1986 presso l'ITIS "J. Torriani" di Cremona. Nel 2008, con altri amici, ha fondato la compagnia teatrale "Spazio Mythos crt" nella quale svolge il duplice ruolo di attore e regista, ruol.Laureato in lettere e Beni Culturali presso il Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali dell'Università di Pavia a Cremona,atualmente è vicepresidente dell'associazione "Coordinamento Teatro Cremona": associazione che vede riunite 16 realtà artistiche legate al teatro, professionistiche e non, con l'intento di promuovere la cultura attraverso il teatro e le sue possibilità espressive.

**Il Gruppo Padano di Piacenza** viene fondato nel 1962 all'interno della Biblioteca Popolare, istituita nel 1945 come servizio culturale promosso e sostenuto dalla Cooperativa di Consumo di Piacenza che promuoveva ricerche sulle condizioni di vita e di lavoro di diverse fasce di popolazione del proprio territorio e di ciò che restava del mondo contadino.Il Gruppo Padano partecipa attivamente al dibattito presente in quegli anni nel movimento di folk revival italiano, creando nuove canzoni nello stile popolare che vedono l'apporto artistico di Sergio Lodi, uno dei fondatori storici del Gruppo e che a tutt'oggi rimane punto di riferimento progettuale fondamentale. Attualmente il Gruppo Padano prosegue la sua attività nel promuovere iniziative e progetti che favoriscano la tutela e la diffusione del valore culturale della musica e del canto della tradizione contadina del proprio territorio.

**Sabato 8 Aprile** Palazzo Cattaneo Sala "Ivan Illich "

Dalle 15:30 alle 19:00 l'associazione **Sa Domu Sarda** presenta:

**Lingue Migranti, Lingue in Transumanza/ Limbas Disterradas, Limbas in Tramuda**

Viaggio in compagnia di poeti seguendo orme e tracce di piccole e grandi opere tra Lingua e Limba

Presentazione dell'incontro a cura del presidente Dott. **Antonio Millia**

**Appunti linguistici sulla Sardegna contemporanea**

a cura del Dott. **Simone Pisano**

Simone Pisano Laureato in Glottologia e dottorando in linguistica storica a Pisa si è occupato di morfologia verbale del sardo moderno e di alcune questioni di sociolinguistica in alcune varietà linguistiche del centro della Sardegna connesse con la variabile sessuale.

**Lettura di alcune poesie in lingua (Limba Sarda)**

a cura del Dott. **Antonio Gonario Pirisi**

Gonario Pirisi è Presidente onorario Associazione "G. Deledda" di Parma. Neuropsichiatra, psicoterapeuta. Ama tradurre in Limba Attilio Bertolucci ed altri poeti. Ha collaborato con diversi artisti :Giancarlo Ilari del Teatro Due di Parma, il performer Svizzero Nando Snozzi, il regista teatrale Oreste Braghieri

**Al termine rinfresco a base di prodotti della cucina sarda**

L'associazione **Sa Domu Sarda** di CR Fondata come Circolo Culturale, nel settembre 1997, con il riconoscimento della regione Sardegna, ha come scopo quello di divenire punto di riferimento permanente e luogo di aggregazione per i Sardi emigrati in tutto il mondo negli anni,'20,'30 e '40 e gli amici dei Sardi. Oggi si contano 67 associazioni in tutta Italia e 18 nella sola Lombardia.

20:30 / 21:30 Teatro Monteverdi

## SPACCANAPOLI

(mito musica e folklore)

a cura del Gruppo Amici Arte Partenopea

I brani musicali, teatrali e di folklore sono stati scelti tenendo conto del patrimonio umano e poetico della Napoli più genuina. Vi si cantano l'amore, l'allegria, il pianto, la nostalgia, le ingenue filastrocche che i bambini apprendevano sulle ginocchia dei nonni. Non a caso il titolo è "Spaccanapoli", la strada che attraversa le più antiche e famose piazze di Napoli e che ai tempi della Neapolis greco-romana, costituiva il decumanus maximus.

Interpreti:

Luisa Arli, Mimmo Calabrese, Antonietta Crescenzo, Maria del Giudice, Cinzia Iannelli, Giovanni Greco, Maddalena Lieto, Lino Osta, Mafalda Ribera

Regia: Giovanni Greco

Antiche musiche napoletane eseguite da:

Maria Del Giudice, canto

Maddalena Lieto, canto

Giovanni Greco, canto e pianoforte

Il Gruppo Amici Arte Partenopea è stato fondato da Giovanni Greco nel 1972 con lo scopo di diffondere la cultura partenopea, ha recitato più volte al teatro Ponchielli e in vari teatri della provincia di Cremona (come il S. Domenico di Crema, il Sociale di Soresina, il Comunale di Casalmaggiore), rappresentando in particolare le maggiori commedie di Eduardo. Negli anni '80 Greco ha creato anche un ensemble musicale per l'esecuzione di musiche napoletane. Da alcuni anni vengono messi in scena spettacoli che coniugano prosa e musica.

21:30/ 23:00 Teatro Monteverdi

## DAMMI DEL TU

### VIDEOCONVERSAZIONI CON FRANCO LOI.

Presentazione del poeta dialettale milanese Franco Loi  
con letture e videoproiezioni a cura di Cristiano Sormani Valli

**DAMMI DEL TU** è il diario visivo di uno dei più grandi poeti contemporanei italiani, Franco Loi che sarà presente all'incontro, saremo accolti in casa sua per conoscere opinioni, vita ed esperienze: materiale fondamentale delle sue opere. **DAMMI DEL TU** vuole narrare la figura di un uomo il cui pensiero è riflesso nella sua poesia. Ma soprattutto vuole raccontare quanto c'è di non scritto, la vita, gli stimoli e i luoghi che hanno ispirato la sua parola poetica. Provare a tracciare attraverso le conversazioni, la sua visione. **DAMMI DEL TU** è una sorta di diario per argomenti, in cui il poeta racconta e si racconta attraverso gli occhi di una telecamera.

**Franco Loi** è nato a Genova nel 1930. Nella sua opera poetica ha assunto il dialetto meneghino come il crogiolo di un più complesso espressionismo linguistico, talvolta animato anche di una risentita passione politica, mescolando elementi di varia provenienza, talvolta rielaborati e reinventati per piegarli alle sue esigenze espressive. È autore di numerose raccolte poetiche in cui ha saputo fondere una poesia di ampio respiro narrativo e improvvisi slanci lirici.

**Cristiano Sormani Valli** ha scritto, pubblicato, messo in scena, in video e in musica: racconti, poesie, favole, storie per bambini, parole per canzoni, testi teatrali, sceneggiature. Nel 1999 fonda la compagnia teatrale *ilinx* con cui realizza otto spettacoli. Collabora con realtà sociali, immagina cortometraggi, suona il pianoforte. Gestisce laboratori di teatro, di scrittura e di realizzazione di cortometraggi.

Domenica 9 Aprile Auditorium A.V.I.S.

17:00 / 18:00

“Appunti veneti: prosa e poesia in dialetto  
ovvero la lingua dell'anima messa a nudo”

Relazione e letture a cura del poeta **Renzo Favaron**

“Ci sono due strati nella personalità di un uomo: sopra, le ferite superficiali, in italiano, in francese, in latino; sotto, le ferite antiche che rimarginandosi hanno fatto queste croste delle parole in dialetto. Quando se ne tocca una si sente sprigionarsi una reazione a catena, che è difficile da spiegare per chi non ha il dialetto.

C'è un nocciolo indistruttibile di materia *apprehended*, presa coi tralci prensili dei sensi; la parola in dialetto è *sempre* incavocchiata alla realtà, per la ragione che è la cosa stessa, appercepita prima che imparassimo a ragionare... ”

da “Libera Nos a Malo” di L.Meneghello.

**Renzo Favaron** è nato nel 1958, vive e lavora a San Bonifacio (Vr). Dopo un'iniziale plaquette in lingua, nel 1991 pubblica in dialetto veneto *Presenze e conparse*, con una prefazione di Attilio Lolini. Del 2001 è il romanzo breve *Dai molti vuoti*. A partire dal 2002 pubblica alcune minuscole plaquette presso le edizioni Pulcino-Elefante. Nel 2011 *Un de tri tri de un* con nota introduttiva di Giovanni Tesio e postfazione di Lorenzo Gobbi che raccoglie venti anni di poesia in dialetto. Del 2012 è *Ieri cofa ancuò (nostos par passadoman)* con una nota di Paola Tonussi. Del 2014 è il racconto breve *Esordi invernali* e del 2015 la raccolta *Balada incivie, tartufi e arlechini*. È presente nelle antologie: “Guardando per terra”, “L'Italia a pezzi”, “Verona: Antologia dei grandi scrittori”, “Con la stessa voce (Poeti dialettali traduttori)”.

18:15 / 19:00

## “Pilade”

Presentazione del poeta dialettale **Pilade Serafini**

autore del libro *"Asmodeo e...Poppea contadina. Cume s'erum"*  
a cura di **Maria Grazia Morandi**.

Lecture dei testi di **Teresa Odelli**, **Castorina Zaffaroni** e **Augusto Rigonelli**.

**Pilade Serafini** è autore dallo spirito sanguigno che utilizza espressioni dialettali esplicite e dirette. Asmodeo e Poppea sono due personaggi che nell'opera del poeta incarnano il demone e la lussuria per meglio penetrare e rendere partecipe il lettore all'epopea del mondo contadino.

**Maria Grazia Morandi** è nata a Cremona nel 1957 ed ha avuto Pilade Serafini come insegnante alle medie ed alle superiori all'Ist. Sofonisba Anguissola. Laureata in lingue e lettere straniere ha viaggiato e soggiornato in diversi paesi europei ed extraeuropei ed ha intrapreso parimenti un percorso spirituale legato all'induismo ed al buddhismo, fondando un centro Yoga a Mac Load Ganjie in India. Attualmente insegna all' Ist. Galileo Galilei di S. Secondo Parmense.

20:30/21:30

## La città della lingua

a cura del filosofo **Franco Gallo**

A partire da riflessioni di Wittgenstein e Pasolini, si sviluppano considerazioni sulla pratica della poesia e della prosa come itinerari di visita della città della lingua, percorsi di esperienza di rivelazione dei tragitti in essa possibili tra dialetto, vernacolo, lingue di nicchia, gerghi e koiné, condizionati dalla focalizzazione della scrittura e da numerosi altri fattori.

**Franco Gallo** (Crema 1962) si occupa di filosofia, critica letteraria e d'arte ed estetica. Ha scritto su Nietzsche, Leopardi, Heidegger, il cristianesimo arcaico, Dilthey, Hegel, Scaravelli e su diversi temi del pensiero contemporaneo. Numerose prefazioni, postfazioni e scritti di accompagnamento per poeti e artisti contemporanei

21.30 /23:00

## " Palabras andantes"

Parole in cammino: logodiversità e pluralità dei linguaggi artistici in America Latina

a cura della Prof. **Daniela Negri** dell'ALAC

Con la presentazione di alcuni esempi di espressività letteraria, musicale e artistica si intende favorire la comprensione della contemporanea interazione delle diverse identità culturali presenti in Centro e Sud America. Dalla "Conquista" ad oggi le culture dei nativi americani hanno percorso un lungo cammino di resistenza ed emancipazione, intrecciando il recupero delle proprie radici con gli influssi culturali di origine europea.

Seguirà la presentazione di ALAC  
ed alcune immagini degli artisti partecipanti alla serata:

**Leonardo Moreno**, ballerino.

**Luis Felipe Garay**, artista plastico.

**Sol Capasso**, filmmaker e fotografa.

L'**Associazione Latinoamericana di Cremona** è un'organizzazione di volontariato ONLUS nata nel 1991 in risposta all'iniziativa promossa dal Comune, che convocò tutti i cittadini dei paesi extracomunitari ad un primo incontro pubblico per stabilire le basi di un rapporto tra i diversi gruppi e le istituzioni. Un anno dopo, in occasione dei 500 anni dalla conquista di America, l'Associazione organizza, insieme ad altre attività, una grande mostra sulle culture indigene delle Americhe. Questo evento rappresenta il punto di partenza di uno sviluppo istituzionale che sarà sempre legato alla diffusione della cultura e il pensiero latinoamericani. Da allora l'attività dell'Associazione si centra sulla diffusione della cultura, la storia e l'attualità latinoamericane, lo sviluppo artistico e la cooperazione internazionale. Le manifestazioni culturali celebrate annualmente sono il Convegno di Pensiero e Cultura Latinoamericana, il Festival di musica Dal Vecchio al Nuovo Mondo e la Serata delle Arti. All'interno di ALAC funzionano anche il Coro Voz Latin, il Gruppo Arte Yuntae il Consort di Viola da Gamba.

## **Antropologos Festival in Cremona I dialetti e le lingue madri**

è organizzato dal **Comitato di Studi Mara Soldi Maretti** con il patrocinio e la collaborazione del **Comune di Cremona** da **Trame d'incanto poetesse cremonesi** e dal **Museo della civiltà contadina "Il Cambonino Vecchio"**

in collaborazione con **Gruppo dialettale cremonese "El Zàch"**, **Circolo Poetico Correnti**, **Centro Scrittura Cremonese (C.S.C.)**, **Centro Poesia Cremonese (C.P.C.)**, **Gli Stagionali poeti in Cremona**.

Direzione artistica e coordinamento: **Marina Grazioli** ed **Alberto Mori**

Il Book Shop nelle giornate dell'8 e del 9 Aprile del festival è a cura della **Libreria Ponchielli** di Cremona

La partecipazione agli eventi del festival è libera

Per informazioni: **Alberto Mori 3394439848** **Marina Grazioli 0372 70505**